

Prot. n. 2012/112810

All.: 1

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE

Rappresentata dal Direttore, Dott. Attilio Befera

E

IL CONSIGLIO NAZIONALE

DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Rappresentato dal Presidente, Dott. Claudio Siciliotti

congiuntamente definite "PARTI"

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0007459 - 26/07/2012 -
INGRESSO
Allegati : 0



VISTO

L'articolo 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, che ha introdotto, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro relative ad atti dell'Agenzia delle Entrate, un rimedio – “il reclamo e la mediazione” (di seguito, per brevità, anche solo mediazione) – da esperire in via preliminare ogni qualvolta si intenda presentare un ricorso, pena l'inammissibilità dello stesso.

CONSIDERATO

- che è comune interesse delle Parti realizzare una proficua collaborazione nella gestione della mediazione tributaria, al fine di migliorare i rapporti tra Contribuenti, rappresentati dagli iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito indicati come “Commercialisti”), e Agenzia delle Entrate, favorendo la soluzione delle questioni già in sede amministrativa;
- che è comune auspicio delle Parti che gli esiti della mediazione possano offrire rilevanti contributi al fine sia di migliorare la qualità degli atti amministrativi, sia di contribuire a sviluppare la *tax compliance*;

- che la mediazione offre ai Commercialisti l'opportunità di rappresentare sollecitamente, in dialogo con l'Ufficio, le ragioni dei Contribuenti e di difendersi preliminarmente in sede amministrativa;

- che la mediazione consente alle Parti di affrontare le vicende tributarie secondo una logica tendente alla sistematica affermazione di soluzioni legittime e trasparenti, rimuovendo eventuali vizi dell'atto amministrativo.

Ciò premesso



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1
Oggetto del Protocollo**

Le Parti approvano l'allegato schema di Protocollo d'intesa che individua le modalità di collaborazione tra gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili volte ad assicurare un celere e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione.

**Art. 2
Impegni**

Le Parti si impegnano a trasmettere la menzionata bozza di Protocollo, che costituisce parte integrante del presente atto, alle rispettive strutture di appartenenza, invitando queste ultime ad utilizzarla come riferimento utile per la definizione di apposte intese a livello territoriale.

Le Parti si impegnano ad organizzare apposite iniziative divulgative per informare i propri Uffici e Ordini sulle opportunità offerte dal nuovo istituto della mediazione.

**Art. 3
Divulgazione del Protocollo**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 10 luglio 2012

Agenzia delle Entrate

Il Direttore

Consiglio Nazionale dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili
Il Presidente





Direzione...

Ordine ...

Prot. n. 2012/

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE.....

E

L'ORDINE ...

VISTO

L'articolo 17-*bis* del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, che ha introdotto, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro relative ad atti dell'Agenzia delle entrate, un rimedio – “*il reclamo e la mediazione*” (di seguito, per brevità, anche solo *mediazione*) – da esperire in via preliminare ogni qualvolta si intenda presentare un ricorso, pena l'inammissibilità dello stesso.

CONSIDERATO

- che è comune interesse delle parti realizzare una proficua collaborazione nella gestione della mediazione tributaria, al fine di migliorare i rapporti tra i Contribuenti, rappresentati dagli iscritti all'Albo dei/degli... (di seguito indicati come "..."), e Agenzia delle entrate, favorendo la soluzione delle questioni già in sede amministrativa;
- che è comune auspicio delle parti che gli esiti della mediazione possano offrire rilevanti contributi al fine sia di migliorare la qualità degli atti amministrativi, sia di contribuire a sviluppare la *tax compliance*;
- che la mediazione offre ai/agli “...” l'opportunità di rappresentare sollecitamente, in dialogo con l'Ufficio, le ragioni dei Contribuenti e di difendersi preliminarmente in sede amministrativa;
- che la mediazione consente alle parti di affrontare le vicende tributarie secondo una logica tendente alla sistematica affermazione di soluzioni legittime e trasparenti, rimuovendo eventuali vizi dell'atto amministrativo.

Ciò premesso

A



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Attività oggetto del Protocollo

Con il presente Protocollo d'intesa si definiscono le modalità di collaborazione tra la Direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate di..... (di seguito, per brevità, Ufficio) e l'Ordine dei/degli... di... (di seguito, per brevità, Ordine), volte ad assicurare un celere e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione.

Art. 2

Impegni dell'Ordine

L'Ordine si impegna a organizzare apposite iniziative divulgative per informare i propri iscritti sulle opportunità offerte dal nuovo istituto della mediazione.

L'Ordine, inoltre, si impegna a sensibilizzare i propri iscritti a:

1. evidenziare il carattere preventivo e obbligatorio dell'istituto;
2. indicare nell'istanza di mediazione i recapiti di PEC, posta elettronica ordinaria e/o fax presso i quali il/l' "..." intende ricevere le comunicazioni relative al procedimento di mediazione, al fine di consentire un rapido scambio di comunicazioni;
3. partecipare, in modo collaborativo, al contraddittorio con l'Ufficio, al fine di pervenire ad una definizione del procedimento in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del Contribuente.

Art. 3

Impegni dell'Ufficio

L'Ufficio si impegna a:

1. esaminare sistematicamente tutte le istanze in modo approfondito e con spirito di collaborazione;
2. nel caso in cui l'istanza presentata sia improponibile, l'Ufficio si impegna a comunicare, utilizzando i recapiti indicati dal/dall' "...", le ragioni di tale improponibilità preferibilmente entro 20 giorni dalla sua presentazione, così da consentire la tempestiva costituzione in giudizio del Contribuente;
3. accogliere le istanze in tutti i casi in cui ne sussistano i presupposti, in aderenza ai principi fissati dallo Statuto del Contribuente;

4. utilizzare i recapiti indicati dal/dall' "...” per inviare rapide comunicazioni utili ai fini della proficua gestione del procedimento e dell'eventuale processo;
5. concedere, su richiesta del/dell' "...” munito di procura ai sensi di legge, qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 2-*quater*, comma 1-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, la sospensione, in tutto o in parte, dell'esecuzione dell'atto impugnato, in modo che l'attivazione del procedimento amministrativo non provochi significativi danni patrimoniali al Contribuente;
6. promuovere, anche su richiesta del/dell' "...”, l'eventuale contraddittorio, partecipandovi in modo collaborativo al fine di pervenire ad una definizione della mediazione in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del Contribuente;
7. formulare una proposta di mediazione qualora ne ricorrano i presupposti;
8. rendere edotto il/l' "...” circa le modalità di perfezionamento della mediazione;
9. ritenere validi i pagamenti anche quando, per errore scusabile, le somme versate siano lievemente inferiori a quelle dovute ovvero siano versate con lieve ritardo, a condizione che l'irregolarità sia tempestivamente sanata anche a seguito di richiesta dell'Ufficio;
10. nell'ipotesi di esito negativo del procedimento di mediazione, redigere una motivazione completa e dettagliata quanto ai motivi del diniego dell'istanza.

Art. 4

Monitoraggio dell'andamento della mediazione tributaria

L' Ufficio e l'Ordine si impegnano a realizzare un "osservatorio" sull'andamento della mediazione tributaria e ad organizzare incontri periodici nell'ottica di un confronto costruttivo, finalizzato anche alla soluzione di eventuali criticità evidenziate nella gestione che siano di ostacolo al conseguimento delle finalità dell'Istituto.

Si impegnano, inoltre, ad effettuare, anche attraverso la costituzione di un nucleo misto di esperti scelti in pari numero tra iscritti all'Ordine e Funzionari dell'Ufficio, una costante ricognizione della giurisprudenza delle Commissioni tributarie locali, nelle cui circoscrizioni ha sede l'Ufficio, al fine della corretta e proficua trattazione delle istanze di mediazione e della realizzazione della giusta imposizione.

Art. 5

Divulgazione del Protocollo

L'Ufficio e l'Ordine si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa.

A


4

Art. 6
Vigenza del Protocollo

Il presente Protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione e produce effetti per un anno. Si rinnova tacitamente di anno in anno salvo disdetta prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Li,

Per l' Agenzia delle entrate
Il Direttore provinciale

Per l'Ordine dei/degli
Il Presidente

